

Alessandria 15/04/05

Caro Bruno

Mi vedo costretto ad intervenire nell'ormai annosa corrispondenza che intrattieni con il Rappresentante Regionale dell'RdB Giovanni Maccarino in quanto ritengo che quanto da te scritto necessiti di alcune precisazioni e riflessioni .

Il personale , ma soprattutto gli iscritti CGIL ,devono sapere che l'iniziativa di incontrare le autorità locali era una iniziativa regionale della CISL a cui ,per la parte alessandrina , provvedeva il collega Ferrasin che ha invitato agli incontri l'unico sindacato ,o meglio , l'unico sindacalista di suo gradimento cioè il collega Gallinotti. Questi incontri sono stati suggellati da un comunicato congiunto siglato CGIL-CISL , questo in maniera corretta nella forma e nella sostanza da parte del collega della CISL , in maniera scorretta da te che rappresentavi solo te stesso visto che la Funzione Pubblica CGIL non ne era informata ed io non ho voluto parteciparvi in quanto non consideravo corretto non aver invitato ( seppur nella legittimità della scelta del capo della CISL ) gli altri sindacati rappresentativi presenti al Comando,ricordo agli iscritti CGIL che negli stessi giorni ,questa volta nella piena legittimità venivano siglati documenti condivisi dalle rappresentanze regionali CGIL ed RdB.

Sono colpito negativamente ( ma non stupito vista la cultura craxiana e successivamente vagoBerlusconiana di cui sono fatti i tuoi " ragionamenti " ) dal tuo individuare nelle persone che non hanno il tuo stesso pensiero come "comunisti" e quindi come tali riconducibili a modelli di stato dittatoriali dimenticando che la maggior parte del sindacato a cui sei iscritto vota e alle volte milita in partiti della sinistra democratica , partiti che,insieme a quelli cattolici e laici , con la lotta di Liberazione hanno dato un futuro di libertà a questo paese .

Vedi Bruno accusi altri di fare riferimento a modelli dispotici ma al personale e soprattutto gli iscritti non hai mai detto che rappresenti la CGIL VVF e sei membro del Direttivo di Funzione Pubblica CGIL soltanto per volontà di Sabatino Saggese e che le deleghe di rappresentatività ( si,anche la mia ) sono frutto di scelte fatte dal vertice della FP CGIL senza che gli iscritti abbiano mai potuto esprimere "democraticamente" chi li dovesse rappresentare tutto

questo nel miglior stile "bulgaro" ( per usare uno degli esempi a te tanto cari ) .

Visto che non sei stato eletto dagli iscritti spero che il tuo sentirti autorevole non derivi dai voti ottenuti nelle elezioni RSU , anche i più sprovveduti sanno che a queste elezioni tutti hanno diritto di voto , ma soltanto da una tua presunta superiorità culturale che ti permette di "interpretare" le volontà di quel "popolo" che non ritieni mai di consultare e le cui volontà ritieni di avere il dono di gestire magari con trattative "porta a porta " ( le porte di Dirigente e dei Funzionari ) .

Perché non spieghi agli Iscritti il motivo per il quale a rappresentare la CGIL ( e quindi titolato a parlare a nome degli iscritti ) nella riunione dell'11 aprile dal Dirigente era presente il signor Saggese e visto che sei nel " ragionamento " non gli parli del suo pensiero sulla sperimentazione delle squadre ridotte ai distaccamenti come procedura fattibile e ci aggiungi la tua memorabile frase che cito testualmente " io sull'intervento vado anche in due con la bicicletta".

Ti ripeto quello che in maniera poco cortese , e di questo ti chiedo scusa , ti ho detto durante la riunione e cioè che questo è un problema serio ,che deve essere affrontato da tutto il personale e che la linea di condotta della CGIL deve rispecchiare la volontà di chi viene coinvolto con maggiori responsabilità dal problema ( credo non sia corretto fare esprimere concetti operativi da chi non è un vigile del fuoco e che gli iscritti vedono normalmente solo in periodo elettorale o quando i "ragazzi" sul posto ( cioè al Comando ) fanno qualche casino).

Esprimo la mia solidarietà al collega Maccarino per le vergognose accuse che gli hai attribuito ( furti al supermercato ,ecc .) e per i poco simpatici apprezzamenti professionali che hai espresso in una lettera squallida ed indegna , ingiustificabile anche nel contesto del più duro confronto di opinione .

Avrei altre questioni su cui vorrei esprimermi ma spero che a questo punto anche tu concordi sia necessario un chiarimento interno alla CGIL ( questa volta con gli iscritti e non la solita nomenclatura ) in modo che chi verrà democraticamente delegato possa fare valere tutto il peso e l'autorevolezza di un grande sindacato di questo paese la CGIL.

